

Per veri Contratti Collettivi Nazionali di Categoria Per l'unità delle classi lavoratrici contro i padroni

Mentre in questi giorni i metalmeccanici italiani scioperano, in Francia da molte settimane è in corso una dura lotta dei lavoratori, degli studenti e dei giovani per difendere fondamentali conquiste contrattuali e contro una legge, simile al nostro Jobs Act, che distrugge i diritti del lavoro; e così anche in Belgio e Grecia. **In ogni paese d'Europa i padroni sono determinati a distruggere i contratti collettivi di lavoro e i diritti del lavoro conquistati in passato con dure lotte.**

Il governo Renzi infatti porta avanti le politiche richieste dalla Confindustria e dall'Unione capitalista Europea: libertà di licenziamento per i padroni (vedi il Jobs Act); progressiva distruzione della pensione pubblica; tagli massicci a sanità e servizi sociali; leggi che permettano alle aziende di non rispettare i minimi salariali e le normative contrattuali vietando lo sciopero a chi cercasse di opporsi.

Contro queste politiche antipopolari dei padroni e del governo Renzi, cosa stanno facendo le Confederazioni sindacali? Non certo quello che sarebbe necessario.

Nelle diverse categorie, Cgil, Cisl, Uil firmano rinnovi contrattuali che soddisfano le pretese dei padroni, senza reali aumenti salariali, accettando di fatto la riduzione delle paghe e concedendo aumenti degli orari di lavoro e dei ritmi; i sabati e le domeniche stanno diventando sempre più lavorativi a tutti gli effetti.

E i metalmeccanici?

I metalmeccanici hanno avviato la vertenza contrattuale con piattaforme non solo debolissime, ma anche subalterne alle richieste padronali senza reali obiettivi di riconquista del salario perso e di contrasto all'aumento degli orari di lavoro e della fatica. Con la richiesta poi della Sanità integrativa, si accetta totalmente il punto di vista del padronato e del governo.

Come se non bastasse la trattativa va avanti senza che si sia preteso e imposto il ritiro della vergognosa contropiattaforma di Federmeccanica in cui i padroni chiedono "tutto".

La Federmeccanica cerca il logoramento dei lavoratori per imporre un *rinnovo contrattuale* che cancelli gli aumenti salariali per la quasi totalità dei lavoratori e lasci completamente alle aziende l'organizzazione degli orari e dei turni di lavoro.

Un contratto che non difenda salari e contrasti lo sfruttamento non sarebbe un vero contratto.

Il disegno dei padroni può essere sconfitto solo

- **se si rafforza e si allarga la lotta, puntando a coinvolgere ed unificare tutte le categorie che stanno rinnovando il contratto,**
- **se si riapre una discussione con i lavoratori, nelle assemblee, per ridefinire gli obiettivi della piattaforma sindacale;**
- **se si ricostruisce così l'unità dei lavoratori e delle lavoratrici ridiscutendo le forme di lotta e come dar loro continuità superando logori rituali.**

Una decisa lotta dei metalmeccanici insieme ad altre categorie contro il modello contrattuale di Confindustria creerebbe un nuovo rapporto di forza e si affiancherebbe alle mobilitazioni in corso negli altri paesi contro i comuni nemici: le istituzioni capitaliste europee e i loro governi nazionali al servizio del padronato e delle banche.

**Facciamo come in Francia ed uniamo le lotte in Italia e in Europa
per essere più forti e per poter tornare a vincere.**

Sinistra Anticapitalista

www.anticapitalista.org

